



COMUNE DI SPARANISE
PROVINCIA DI CASERTA

REGOLAMENTO

PER L'USO DEL MEZZO PROPRIO E RIMBORSO SPESA PER
LE MISSIONI AUTORIZZATE AL PERSONALE DIPENDENTE

APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA C. LE N. 120 DEL 10.10.2013

ART. 1 OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina l'uso del mezzo proprio per ragioni di servizio fuori dalla sede comunale, ai sensi dell'art. 6 comma 12, ultimo periodo, decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, poiché risultano abrogate le disposizioni in materia di indennità chilometrica prevista dagli art. 15 della legge 18 dicembre 1973 n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978 n. 417 e relative disposizioni di attuazione, e cessati gli effetti delle disposizioni contenute nei contratti collettivi.
2. Dall'adozione del presente regolamento, per il Comune di Sparanise in caso di missioni e trasferte autorizzate ai dipendenti, è consentito l'uso del mezzo proprio solo al ricorrere dei presupposti e delle condizioni indicate negli articoli seguenti.

ART. 2 AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA A TRASFERTE E/O MISSIONI

1. Qualora i dipendenti per ragioni di servizio debbano recarsi fuori dalla sede comunale per missioni o trasferte, devono essere preventivamente autorizzati dai Responsabili di Servizio o dal Segretario Comunale nell'ordine che segue:
 - uso del mezzo di trasporto di proprietà dell'Ente se disponibile;
 - uso del mezzo di trasporto pubblico in caso di indisponibilità del mezzo comunale;
 - uso del mezzo proprio.

ART. 3 AUTORIZZAZIONE AL DIPENDENTE ALL'USO DEL MEZZO PROPRIO

1. I dipendenti comunali, preventivamente autorizzati ai sensi del comma 1 del precedente articolo 2, possono fare ricorso all'utilizzo del mezzo proprio solo in presenza di una delle seguenti condizioni:
 - a) attività afferenti stati di necessità e pubblica incolumità;
 - b) per chiamate in servizio durante il turno di reperibilità;
 - c) per attività investigative;
 - d) quando non risultino disponibili mezzi di proprietà comunale per lo svolgimento della trasferta;
 - e) quando l'uso del mezzo proprio risulti per l'Ente più conveniente in termini economici e/o organizzativi, per una delle seguenti ragioni:
 - gli orari dei servizi pubblici siano inconciliabili con gli orari di servizio e di svolgimento degli adempimenti che motivano la trasferta;
 - il luogo della trasferta sia difficilmente raggiungibile con il mezzo pubblico o manchi del tutto;
 - in caso di trasferte prolungate, per le quali l'utilizzo del mezzo proprio permetta un più rapido rientro in servizio e un sensibile risparmio di spesa pernottamento o pasti, nonché l'espletamento di un numero maggiore di interventi.
2. In mancanza di autorizzazione preventiva il servizio competente alla liquidazione non darà luogo al rimborso previsto al successivo art.4.

ART. 4 RIMBORSO SPESE

1. Al dipendente inviato in trasferta spetta il rimborso delle spese sostenute per il raggiungimento del luogo della missione e relativo rientro nella sede di servizio, debitamente documentate e dettagliate, di seguito specificate:
 - a) **in caso di uso del mezzo pubblico:**
 - rimborso del biglietto, ivi compreso il costo della prenotazione, ove prevista;
 - rimborso della spesa del taxi e di altri mezzi di trasporto urbani.
 - b) **in caso di uso del mezzo di proprietà comunale:**

- pagamento dell'eventuale pedaggio autostradale e delle altre spese eventualmente sostenute per carburanti, lubrificanti ed altre occorrenze;
- pagamento del parcheggio e della custodia del mezzo.

c) in caso di autorizzazione all'uso del mezzo proprio:

- Rimborso della spesa viva, realmente sostenuta, che può essere stimata mediamente in € 0,25 a Km. (costo benzina per consumo chilometrico medio annuo), poiché la norma relativa alla corresponsione di un rimborso pari ad 1/5 del costo della benzina verde è stata abrogata;
- pagamento dell'eventuale pedaggio autostradale;
- pagamento del parcheggio e della custodia del mezzo.

2. Le presenti norme sono applicabili anche alle trasferte effettuate dal Messo sul territorio comunale per compiti d'ufficio.

ART. 5

Per quanto non disciplinato dalle presenti norme regolamentari si fa rinvio alle vigenti discipline contrattuali e di legge in materia.

In caso di successive modificazioni contrattuali e/o legislative le presenti norme dovranno ritenersi automaticamente adeguate.